

Agesp Trasporti tra il dramma e la farsa

Pubblicato: Giovedì 24 Gennaio 2008

Cosa direste di una società per azioni che ha 516.000 euro di capitale sociale e vanta crediti non riscossi per 550.000? Qualche domanda ve la porreste. Bene, quella società è **Agesp Trasporti**, e con queste cifre in testa forse i bustocchi cominceranno a capire perchè ogni tanto il pullman si dimentica di passare, pianta per strada i malcapitati oppure resta mezz'ora fermo a motore acceso perchè altrimenti non riparte. Il fatto è che oggi, 24 gennaio 2008, grazie ai ritardi del Comune nei pagamenti **Agesp Trasporti non ha neppure i soldi per pagare gli stipendi dei dipendenti**, parola del suo presidente **Antonio Bandello**. **I soldi arriveranno presto (?)**, fanno sapere da Palazzo Gilardoni, si spera non con i ritardi dei bus Agesp.

In commissione Bilancio giovedì pomeriggio il piatto forte era l'interrogazione di **Erica D'Adda** (Ulivo) proprio in merito ad Agesp Trasporti. **Le vere bombe un Bandello teso e pallido le ha lanciate in apertura**. Dapprima, ha denunciato **un atto di... "spionaggio"**: il presidente del circolo bustocco di un partito di maggioranza, che tacciamo per carità di patria, avrebbe svolto opera da *detective* presso la sede aziendale, "armato" di macchina fotografica e facendo domande ai dipendenti – fatto che Bandello non ha preso per niente bene. Poi l'atomica: **«Al momento la società non è in grado di pagare gli stipendi ai dipendenti a fine mese, salvo che Regione e Comune versino i rispettivi contributi»**. A fine mese il calcolo delle disponibilità, senza quei soldi vedrebbe una voragine da 546.000 euro. La Regione Lombardia, riferisce Bandello, non può versare i suoi contributi perchè il Comune non ha prorogato il contratto di servizio, nonostante i solleciti. **E Palazzo Gilardoni ha debiti pregressi verso Agesp Trasporti di 550.000 euro in fatture**, legati alla differenza tra il costo teorico degli abbonamenti autobus (484 euro annui) e quello effettivamente versato dagli utenti (180, tranne come si è visto gli studenti). Ultimamente la società aveva poi **fatto ricorso al Tar** contro la decisione del Comune di creare una tariffa speciale studenti di 135 euro, come richiesto a gran voce da scuole e genitori dopo il secco aumento degli abbonamenti. A lungo l'allora sindaco Luigi Rosa aveva tenuto inchiodate le tariffe, tanto da scatenare **un primo ricorso di Agesp Trasporti al Tar** con richiesta di risarcimento milionario. Il tribunale sentenziò sostanzialmente a favore di Agesp, ma seguirono tempi biblici, poi, nel definire la questione in cifre una volta per tutte. **«Senza soldi come compro nuovi mezzi? Come investiamo?»** lamentava Bandello. «Rischiando, abbiamo preso quattro mezzi nuovi quando ancora avevamo qualcosa da parte, **io ho fatto anche più del mio dovere**» .

Dietro a questo incubo kafkiano c'è **un intrico di ritardi burocratici ed equivoci**, inclusa la recentissima nomina di un nuovo dirigente comunale al settore trasporti. Alla radice c'è la mancata valutazione del **piano industriale** presentato dalla Trasporti ormai un anno fa e non ancora transitato per i tavoli di Palazzo Gilardoni, diranno poi gli assessori perchè Agesp Holding non ha provveduto ad apporvi le sue valutazioni. Insomma **un pateracchio alla bustocca** dietro al quale più di un commissario (Corrado, Fontana, ma anche altri) ha voluto vedere un'intenzione del Comune di **disfarsi dell'azienda** – tanto più che il sindaco Farioli aveva esplicitamente parlato proprio di questa possibilità.

«Allibita» D'Adda di fronte alle secche risposte di Bandello, partiva un dibattito preoccupato, nel quale si andava a prendere di mira anche il **socio privato** nella Trasporti, il gruppo Stie (che detiene il **40%** della società, mentre il 60% è di Agesp Holding, a sua volta del Comune), e il suo modesto contributo negli ultimi sei-sette anni alla crescita (?) della Trasporti. Mentre Bandello spiegava di aver dovuto far ricorso di nuovo al Tar **come atto dovuto**, per tutelare l'azienda e se stesso, arrivavano finalmente gli assessori. Ed era **Luciano Lista**, l'assessore alla sciurezza, a riferire che dopo qualche mese di ritardi e quattro solleciti fatti da lui personalmente, **«il nuovo dirigente sta provvedendo a liquidare le cifre relative alle fatture»**. Sospiro di sollievo? Mica tanto.

I soldi potranno anche arrivare ma resta da capire **cosa il Comune voglia fare della Trasporti**. Lista riferiva che si è deciso di aprire un nuovo tavolo di confronto fra Comune, Agesp Holding e Agesp Trasporti per rivalutare le cifre del piano industriale, cosa che andrà fatta per tempo se si vuole allontanare lo spauracchio di un **commissariamento ad acta**. L'assessore al personale Zingale riassumerà i problemi cardine in quelli dei contenziosi e della ricapitalizzazione: **«potremmo fare tutte le scelte, di privatizzare completamente come di ricomprarci il 40% del privato»**. Morale: si avvicina la fine del connubio pubblico-privato, una convivenza fin qui sempre meno fruttuosa.

A un Bandello sconsolato e che ne ha fin sopra i capelli resta la sensazione che in Comune non si sia ben capita la gravità della situazione. Potrebbe lasciare l'incarico, ma non prima, giura, di aver risolto anche questa grana: gli è stato affidato un problema da risolvere, dice, e intende risolverlo. A costo di dire cose spiacevoli, ma quando ci vuole ci vuole.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it